

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4794 in data 21-08-2023

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "ELECTRIQUE SRL" DI AVISE (AO), PARTITA IVA 01189530072, E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA, PARTITA IVA 01013210073, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE LICONY NEL COMUNE DI MORGEX E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE CHE SARÀ DENOMINATA "LINEA 850".

Il Coordinatore, in vacanza del Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 2 gennaio 2020 l'Impresa "E-lectrique S.r.l." di Avise (AO), Partita IVA 01189530072, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Licony nel Comune di Morgex comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 850";
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), terminata con la dichiarazione di non assoggettabilità espressa con provvedimento n. 2472 in data 7 giugno 2016;

richiamati i decreti del Presidente della Regione n. 311 del 21 settembre 2010 e n. 407 del 20 settembre 2016 (variante), relativi alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, sino al 20 settembre 2040, dal torrente Licony, in località Villottes del Comune di Morgex, per la produzione della potenza nominale media annua di kW 175,84;

considerato che con nota prot. n. 588 in data 16 gennaio 2020, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del succitato DPR n. 327/2001, di pubblicare all'albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo espropriativo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul "Bollettino Ufficiale Regionale", l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

dato atto che con nota prot. n. 874 in data 23 gennaio 2020 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 6 febbraio 2020, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che

l'Impresa proponente modifichi il progetto della linea di connessione prevedendola posata in interrato e non in aereo e che fornisca le integrazioni richieste;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 1053 in data 7 febbraio 2020 con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha informato che le opere sono esterne a siti della Rete Natura 2000 o altro tipo di area protetta;
- prot. n. 128 in data 7 febbraio 2020 con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca – Valle d'Aosta ha chiesto di integrare quanto presentato dettagliando tipologia, posizione e funzionamento del sistema di misura e registrazione delle portate derivate e delle portate complessivamente rilasciate all'opera di presa (DMV e eventuali sfiori);
- prot. n. 1390 in data 11 febbraio 2020 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha specificato le integrazioni progettuali già richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi;
- prot. n. M.D. MARNORD0004906 in data 11 febbraio 2020 con la quale l'Ufficio demanio infrastrutture del Comando marittimo Nord ha comunicato che nulla osta, ai fini militari e per quanto di competenza, alla realizzazione dell'impianto;

dato atto che con nota prot. n. 1700 del 18 febbraio 2020 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione della conferenza di servizi svoltasi in data 6 febbraio 2020 nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ricordando la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento in attesa delle integrazioni richieste;

considerato che:

- con nota prot. n. 7481 in data 28 luglio 2022 l'Impresa proponente è stata sollecitata alla presentazione delle sopra richiamate integrazioni;
- a seguito di specifica richiesta effettuata dall'Impresa proponente con nota dell'8 agosto 2022, è stata concessa, con nota prot. n. 7882 del 9 agosto 2022, una proroga dei termini utili alla produzione delle integrazioni richieste fino al 23 ottobre 2022;

preso atto che, con note prot. n. 15499 del 22 ottobre 2022 e n. 15761 del 24 ottobre 2022, l'Impresa proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di Servizi del 6 febbraio 2020;

dato atto che con nota prot. n. 16470 in data 26 ottobre 2022 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi e comunicata la disponibilità delle integrazioni progettuali sul sito web istituzionale;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 17 novembre 2022, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che l'Impresa proponente fornisca le integrazioni richieste;

preso atto della nota prot. n. 21065 in data 18 novembre 2022, pervenuta successivamente alla riunione della Conferenza di servizi, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha specificato le integrazioni progettuali già richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 21924 in data 1° dicembre 2022 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il predetto verbale della riunione della Conferenza di servizi del 17

novembre 2022 nonché i pareri pervenuti successivamente a detta riunione, ricordando la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento in attesa delle integrazioni richieste da presentare entro il 30 dicembre 2022;

considerato che con nota prot. 21905 in data 01 dicembre 2022, viste le modifiche progettuali rispetto al progetto sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016, è stato chiesto alla struttura valutazione ambientali e qualità dell'aria l'espressione di un parere in merito alla necessità o meno di sottoporre il progetto ad una nuova verifica;

considerato che con nota prot. n. 22854 in data 14 dicembre 2022 la Struttura valutazione ambientali e qualità dell'aria ha specificato che il progetto non deve essere sottoposto ad una nuova procedura di assoggettabilità a VIA;

preso atto che con nota del 29 dicembre 2022, prot. n. 23835, l'Impresa proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di Servizi del 17 novembre 2022;

dato atto che con nota prot. n. 1829 in data 19 gennaio 2023 è stata convocata una nuova riunione della Conferenza di servizi e comunicata la disponibilità delle integrazioni progettuali sul sito web istituzionale;

considerato che a seguito di specifica richiesta presentata dall'Impresa proponente in data 24 gennaio 2023, con nota prot. 2223 in data 26 gennaio 2023 la riunione della Conferenza di servizi originariamente prevista per il 2 febbraio è stata posticipata l'8 febbraio 2023;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 8 febbraio 2023, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa dell'aggiornamento di alcune tavole progettuali, del rilascio del parere delle strutture patrimonio paesaggistico e architettonico e del dipartimento programmazione e risorse idriche oltre che dell'ottenimento del decreto di concessione della variante alla concessione di derivazione d'acqua del Presidente della regione;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 1085 in data 10 febbraio 2023 con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha informato che le opere sono esterne a siti della Rete Natura 2000 o altro tipo di area protetta;
- prot. n. 2008 in data 15 febbraio 2023 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha ribadito quanto emerso nel corso della riunione e pertanto ha richiesto di non realizzare lo scarico del sifone a sbalzo rispetto al torrente (Tav. C 4.9 – opere di restituzione), ha ritenuto che nulla osti alla realizzazione dell'intervento ai sensi degli artt. 35, 36, 37 e 41 della l.r. 11/1998 e del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) e ha infine evidenziato la necessità dell'adozione di un nuovo atto di concessione di derivazione;
- prot. n. 1196 in data 17 febbraio 2023 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere in progetto ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera c), lettera d) e lettera g);

dato atto che con nota prot. n. 3517 in data 17 febbraio 2023 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il predetto verbale della riunione della Conferenza di servizi dell'8 febbraio 2023 nonché i pareri pervenuti successivamente a detta riunione, ricordando la

valutazione tecnica positiva del progetto e gli adempimenti necessari alla predisposizione del provvedimento di autorizzazione unica;

preso atto che l'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione è stato pubblicato, ai sensi del dPR 327/2001 e della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Morgex dal 21 ottobre al 20 novembre 2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 57 in data 2 novembre 2022 e su due quotidiani a tiratura nazionale e locale in data 26 ottobre 2022 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni;

preso atto che con nota del 3 marzo 2023, prot. n. 3863, l'Impresa proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di Servizi dell'8 febbraio 2023;

preso atto:

- del provvedimento n. 2751 in data 12 maggio 2023 del Dirigente della Struttura gestione demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente;
- del decreto del Presidente della Regione n. 407 del 2 agosto 2023 concernente la concessione, sino al 20 settembre 2040, della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico al fine di generare, sul salto di 610,77 metri, la potenza nominale media annua di 176,64 kW, in variante rispetto alla subconcessione originariamente assentita con il decreto del Presidente della Regione n. 407 in data 20 settembre 2016;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, dalla linea in cavo sotterraneo a 15 kV esistente (Linea 313) autorizzata con Decreto n. 8 in data 13.06.1994, all'allestimento della nuova cabina di consegna predisposta dalla società Electrique S.r.l. in corrispondenza della centrale di produzione, è parte integrante del progetto in esame e sarà realizzata ed esercita dalla Società DEVAL S.p.A. a s.u. e sarà denominata "Linea 850";

preso atto che tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno dell'elaborato denominato "All. 3.1" allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto,

e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "E-lectrique S.r.l." di Avise (AO), Partita IVA 01189530072, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Licony nel Comune di Morgex, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di concedere all'Impresa "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta, Partita IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 850", dalla linea in cavo sotterraneo a 15 kV esistente "linea 313", all'allestimento della nuova cabina di consegna in corrispondenza della centrale di produzione;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Morgex individuate all'interno dell'elaborato denominato "All. 3.1" allegato al progetto;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;

- b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con provvedimento n. 2751 in data 12 maggio 2023 del Dirigente della Struttura gestione demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente e con decreto del Presidente della Regione n. 407 del 2 agosto 2023, relativi alla concessione di derivazione delle acque;
- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
- si dovrà provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - si dovrà limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - si dovranno utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
 - si dovrà assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
 - si dovrà assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - si dovrà assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - lo stoccaggio dei materiali polverulenti dovrà essere effettuato in silos o in sacchi chiusi e protetti dei;
 - si dovrà provvedere all'umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
 - è vietata, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
 - in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
 - ai fini dell'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (TRS) come previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR 120/2017. Per quanto riguarda le procedure di campionamento è possibile riferirsi all'allegato tecnico delle Linee Guida Regionali approvate con

DGR 1152 del 21 settembre 2018. Se nella fase di caratterizzazione si rilevasse il superamento delle CSC, il proponente dovrà procedere con la segnalazione ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare, nell'ipotesi che tale superamento sia ascrivibile a fenomeni di origine naturale, contestualmente dovrà essere attivata la procedura per la valutazione della presenza di un fondo naturale. Tale procedura, prevista dall'art. 11, comma 1 del DPR 120/2017 (richiamato al primo capoverso dell'art. 24, comma 2 dello stesso decreto), è dettagliata al paragrafo 9.8 delle Linee Guida sopra richiamate;

- siano considerate prescrittive le indicazioni operative impartite dal progettista geologo, nell'ambito della Relazione geologica e studio di compatibilità (Relazione 122/22 del dicembre 2022) in merito agli aspetti di apertura scavi per concii successivi, sistemi di protezione delle scarpate da fenomeni erosivi, sistemi di drenaggio, ritombamento degli scavi con costipamento dei materiali;
- sia prestata particolare cura nel riprofilare e modellare le superfici oggetto dei lavori, riproponendo la morfologia attuale del sito, al fine di scongiurare fenomeni erosivi e/o dissesti;
- sia ridotto al minimo indispensabile il taglio della vegetazione presente. Inoltre, il materiale vegetale tagliato sia sramato, depezzato e accatastato in luogo accessibile ai proprietari. Per le particelle di proprietà pubblica, l'intervento deve essere preceduto dalla necessaria martellata forestale, ad opera della Stazione forestale di riferimento. Eventuali ceppaie potranno essere lasciate ai proprietari per uso focatico, previo atto formale di accettazione;
- al termine dei lavori, le eventuali eccedenze di materiale di risulta siano smaltite in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- tutte le opere in pietra e malta e/o con massi cementati dovranno essere realizzate con il giunto arretrato;
- il terreno di riporto in corrispondenza delle opere non segua un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì riproponga la morfologia attuale dei siti;
- tutti i ripristini a verde siano previsti con essenze autoctone e il loro attecchimento sia garantito nel tempo;
- relativamente alla cabina elettrica, i muri di contenimento del terreno siano previsti in pietrame di dimensioni medio-piccole, posti in opera a corsi orizzontali, decrescenti dal basso verso l'alto, senza copertina cementizia e con il terreno riportato in testata;
- relativamente alla centrale di produzione, la posa in opera della scogliera sia a corsi orizzontali, il rivestimento del frontone sia in pietra come quello previsto per la cabina elettrica;
- relativamente allo scarico della centrale, l'utilizzo del legante per la realizzazione dell'arginatura e dell'eventuale platea di fondo, qualora indispensabile, sia previsto con giunto sottile arretrato e l'estensione delle opere sia limitato al minimo;
- tutte le operazioni di scavo per la posa della tubazione nei pressi di aree rurali e piccoli centri abitati (Villair, Fenetre, Plan-Champ, Chanton e Villottes siano

- eseguite sotto costante assistenza archeologica da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, comprensiva di documentazione;
- le lavorazioni previste in tutte le aree non indicate al punto precedente siano eseguite in regime di sorveglianza archeologica saltuaria, a discrezione del professionista in stretto accordo con la struttura patrimonio archeologico;
 - tutte le operazioni di scavo eseguite in regime di assistenza siano realizzate con un mezzo meccanico di piccole dimensioni, dotato possibilmente di lama piatta copri-denti;
 - per quanto riguarda la realizzazione della documentazione che il professionista deve realizzare nel corso dell'assistenza e/o sorveglianza, si rimanda al documento pubblicato dalla struttura patrimonio archeologico (link dove trovare le norme cui attenersi scrupolosamente in merito alla compilazione della documentazione http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp);
 - sia comunicata alla Struttura patrimonio archeologico, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, la data di inizio lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato; la Struttura patrimonio archeologico dovrà essere costantemente aggiornata circa l'avanzamento dei lavori nelle singole località;
 - per il tratto di rete DEVAL, la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.A. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
- d. in relazione alla posa di condutture di energia elettrica e alla realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad uso privato, l'Impresa autorizzata dovrà provvedere secondo quanto indicato nella nota, prot. 15238 del 25 gennaio 2023 dell'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Divisione IX - del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che è stata trasmessa insieme al verbale della riunione della Conferenza di servizi dell'8 febbraio 2023 con nota prot. n. 3517 del 17 febbraio 2023;
- e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- f. in merito alla linea di connessione elettrica, il titolare dell'autorizzazione di cui al punto 2. dovrà, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:
- adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
 - trasmettere alle Strutture sviluppo energetico sostenibile e valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune di Morgex e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie;

- l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
 - l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.”
- g. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 20 settembre 2040; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
 - h. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le Imprese autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
 - i. qualora le Imprese autorizzate intendessero apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
 - j. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, le Imprese autorizzate sono tenute a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
 - k. è fatto obbligo alle Imprese autorizzate di comunicare contestualmente al Comune di Morgex, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 12, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;
 - l. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di Morgex e alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier;
 - m. prima dell'avvio delle lavorazioni interferenti con le superfici appartenenti al demanio idrico dei torrenti Licony e Colombaz l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà formulare alla Struttura gestione demanio idrico apposita istanza per il rilascio del disciplinare riportante le condizioni alle quali è subordinata l'esecuzione delle lavorazioni all'interno degli alvei dei corsi d'acqua, corredata delle tavole progettuali che descrivono la cantierizzazione dell'intervento;

- n. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane;
 - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - il certificato di destinazione urbanistica;
 - l'indicazione della data presunta dei lavori;
- o. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento e recupero ambientale a seguito della dismissione dell'impianto, a favore del Comune di Morgex, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 8.451,78 euro;
- p. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- q. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
- comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell'energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- r. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
- s. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;

- t. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - u. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - v. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. trasmetterà al Comune di Morgex la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

In vacanza del dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 22/08/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO